Ministero dell'Economia e delle Finanze

Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza
PNRR ITALIA

Scheda Progetto

Amministrazione titolare di intervento:
PCM - Ministro per la Pubblica Amministrazione

Titolo Intervento:
Assistenza tecnica a livello centrale e locale

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

SEZIONE 1 – ANAGRAFICA INTERVENTO

- **Missione** 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- **Componente** 1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA
- **Codice Misura**: Investimento 1.9 - Assistenza tecnica e rafforzamento delle capacità per l'attuazione del PNRR
- **Descrizione Misura**: L'intervento prevede il conferimento di incarichi professionali ad un pool di 1.000 professionisti ed esperti, al fine di garantire supporto specialistico e assistenza tecnica alle amministrazioni territoriali volti a rafforzarne la capacità amministrativa per l'attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione amministrativa finanziati con le risorse del PNRR.
- **Titolo**: Assistenza tecnica a livello centrale e locale (M1C1 – Investimento 2.2 Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance – Sub-investimento 2.2.1: Assistenza tecnica a livello centrale e locale)
- **Codice Template CUP** (se pertinente): 2111003
- **CUP**: J51B21004690006, J61B21005830006, B51B21006020006, G31B21007480006, E41B21008230006, B31B21011710006, C41B21007680006, H11B21007650006, D21B21003830006, E41B21008240006, D51B21004050006, I64E21025920006, B71B21007780006, F81B21008070006, C91B21007190006, D11B21005620006, B21B21004920006, B91B21005330006, G41B21009860006, J51B21004510006, G61B21009850006, E71B21004960006.
- **Amministrazione titolare**: PCM - Ministro per la Pubblica Amministrazione
- **Altra Amministrazione/Struttura co-titolare** (se pertinente): N/A
- **Modalità attuativa (Regia, Titolarità, Titolarità con delega)**: a Regia
- **Natura Intervento (Lavori, Acquisizione Beni, Realizzazione di Servizi, Aiuti alle Imprese, Concessioni alle persone, Strumenti di ingegneria finanziaria):** Realizzazione di Servizi
- **Soggetto Attuatore**: PCM - Ministro per la Pubblica Amministrazione – Dipartimento della Funzione Pubblica / Regioni e Province autonome
- **Referente del progetto**: Ing. Luca Cellesi
- **Data di avvio:** 13/12/2021
- **Data di conclusione:** 31/12/2026

SEZIONE 2 – ORGANIZZAZIONE E CAPACITA' AMMINISTRATIVA DEL SOGGETTO ATTUATORE

- **Descrizione delle strutture coinvolte nella gestione, attuazione e controllo dell'intervento**:

Il Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) è la struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri dello Stato italiano responsabile di:

- fornire supporto all'innovazione legislativa e regolamentare;
- presidiare l'attuazione delle politiche di riforma e modernizzazione delle pubbliche amministrazioni;
- promuovere e accompagnare i processi di trasformazione delle PA attraverso la propria capacità di indirizzo, gli interventi di rafforzamento della capacità amministrativa, l'identificazione e la disseminazione di buone pratiche in ambito nazionale ed internazionale;
- assicurare il supporto al Ministro per la pubblica amministrazione nello svolgimento dei compiti delegati dal Presidente del Consiglio dei ministri.

Il Dipartimento è organizzato in nove Uffici e un Ispettorato, il cui ordinamento e le competenze sono stabilite con il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, 28 gennaio 2026, registrato dalla Corte dei conti in data 18 febbraio 2026, al n. 491, con il quale è stato abrogato il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 24 luglio 2020, come modificato dal decreto 15 luglio 2022:

- Ufficio per la semplificazione e la digitalizzazione;
- Ufficio per l'innovazione amministrativa, lo sviluppo delle competenze e la comunicazione;
- Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico;
- Ufficio per la qualità della performance e le riforme;
- Ufficio per le relazioni sindacali;
- Ufficio per la gestione amministrativa;
- Ufficio per i concorsi e l'accesso alla pubblica amministrazione;
- Ufficio per l'attività istruttoria normativa e regolamentare e per l'Osservatorio nazionale del lavoro pubblico;
- Ufficio per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni locali;
- Ispettorato per la funzione pubblica.

Nelle more della definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali previste dal sopra indicato decreto continuano ad avere efficacia quelli già conferiti. Inoltre, ciascun nuovo ufficio di livello dirigenziale generale si avvale dei preesistenti uffici dirigenziali non generali, in relazione alle rispettive competenze.

Inoltre, con Decreto del 4 ottobre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è stata istituita l'"Unità di missione per il coordinamento attuativo del PNRR". La stessa è stata successivamente riorganizzata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 giugno 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 14 luglio 2023 al n. 2024, che sostituisce integralmente il citato decreto del 4 ottobre 2021. Sulla base di tali previsioni normative, l'Unità di missione è quindi deputata alla gestione delle attività di coordinamento, comunicazione, monitoraggio, valutazione, rendicontazione, controllo e prevenzione delle frodi degli interventi del PNRR di competenza del Ministro per la pubblica amministrazione, in ottemperanza all'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e al successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021.

L'Unità di Missione è suddivisa in tre servizi:

1) **Servizio di coordinamento della gestione e della comunicazione PNRR**, che svolge funzioni di presidio sull'attuazione degli interventi PNRR di competenza del Dipartimento della funzione pubblica e sul raggiungimento dei relativi obiettivi intermedi e finali (milestone e target). Nell'ambito delle proprie attività, il Servizio assicura, tra l'altro, il coordinamento delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti a titolarità e a regia, nonché la definizione delle procedure di gestione e controllo e della relativa manualistica. Il Servizio coordina, inoltre, la gestione finanziaria degli investimenti e la messa in opera delle riforme di pertinenza del Dipartimento della funzione pubblica. Il Servizio vigila affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR ed emana linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa, il rispetto dei vincoli di destinazione delle misure agli obiettivi climatici e di trasformazione digitale previsti nel PNRR. Il Servizio, nel rispetto delle prerogative della Cabina di regia e della Struttura di missione PNRR, supporta il dirigente di livello generale dell'unità di missione nelle attività di comunicazione con riguardo agli interventi PNRR di competenza del Dipartimento della funzione pubblica e al raggiungimento dei relativi obiettivi intermedi e finali (milestone e target);

2) **Servizio di monitoraggio e valutazione PNRR**, che coordina le attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e delle riforme PNRR di competenza del Dipartimento della funzione pubblica. Il Servizio svolge attività di supporto nella raccolta dei dati, nel monitoraggio e nelle rilevazioni statistiche su programmi e progetti cofinanziati ovvero finanziati da fondi nazionali, europei e internazionali e per l'attuazione di politiche pubbliche per lo sviluppo, anche in relazione alle esigenze di programmazione e attuazione del PNRR. Nell'ambito delle proprie attività, il Servizio verifica il conseguimento di milestone e target e provvede a trasmettere alla Struttura di missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e all'Ispettorato generale per il PNRR i dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché l'avanzamento dei relativi obiettivi intermedi e finali (milestone e target), attraverso le funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

3) **Servizio di rendicontazione, controllo e prevenzione frodi PNRR**, che, relativamente agli interventi PNRR di competenza del Dipartimento della funzione pubblica, verifica la regolarità delle procedure e delle spese, controlla lo stato di avanzamento finanziari e il raggiungimento di obiettivi intermedi e finali (milestone e target) in coerenza con gli impegni assunti, riceve le domande di rimborso dei soggetti attuatori e provvede al recupero delle eventuali somme indebitamente versate. Trasmette all'Ispettorato generale per il PNRR i dati necessari per la presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del regolamento (UE) 2021/241, corredata dalla corrispondente dichiarazione di cui all'Annex III dell'accordo di finanziamento stipulato con la Commissione europea. Nello svolgimento delle proprie attività, il Servizio adotta le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi. Il Servizio predispone relazioni periodiche al Ministro per la pubblica amministrazione in ordine alla regolarità delle procedure e delle spese e alle iniziative di prevenzione frodi, conflitti di interesse e rischi di doppio finanziamento adottate.

In virtù delle competenze attribuite dal D.M. 24 luglio 2020 e successive modifiche introdotte dal D.M. 15 luglio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 11 agosto 2022 al n. 2131, **la titolarità delle attività di gestione e di attuazione dell'intervento della presente Scheda progetto è affidata all'Ufficio per la semplificazione e la digitalizzazione (USD)**, il quale promuove e coordina l'elaborazione e l'attuazione delle politiche di semplificazione normativa e amministrativa finalizzate a migliorare la qualità della regolazione e le relazioni tra amministrazioni, cittadini e imprese, ridurre i tempi e gli oneri regolatori, accrescere la competitività e dare certezza ai diritti dei cittadini e alle attività di impresa, anche attraverso un'agenda condivisa tra Stato, Regioni ed Enti Locali. Inoltre, l'ufficio promuove interventi normativi, amministrativi e organizzativi, coerenti con le strategie nazionali di digitalizzazione, improntati ad una logica di risultato, fornisce supporto e consulenza alle altre pubbliche amministrazioni e cura la predisposizione del bilancio degli oneri; cura le attività di monitoraggio degli effetti degli interventi di semplificazione e promuove la consultazione dei cittadini, delle imprese e delle loro associazioni.

L'Ufficio è articolato nei seguenti servizi:

a) "Servizio per la semplificazione, la misurazione e le relazioni con i cittadini": cura delle attività di semplificazione normativa; supporto e consulenza alle altre pubbliche amministrazioni in materia; predisposizione di proposte per il miglioramento dei rapporti tra amministrazione e cittadini; cura della predisposizione e dell'attuazione del programma di misurazione degli oneri e dei tempi; cura della predisposizione della relazione sugli oneri introdotti ed eliminati e della relazione sul bilancio degli oneri;

b) "Servizio per il rafforzamento della capacità amministrativa in materia di semplificazione e standardizzazione": cura delle iniziative per l'implementazione delle politiche di semplificazione e per il rafforzamento della capacità amministrativa; pianificazione, promozione e cura delle attività relative ai progetti finanziati dai fondi nazionali ed europei; cura delle attività di reingegnerizzazione dei processi, standardizzazione, semplificazione delle procedure e della modulistica e delle attività coordinate con Regioni e Enti locali, anche attraverso un'agenda condivisa; monitoraggio e verifica dell'attuazione degli interventi di semplificazione.

Relativamente alle componenti assegnate alle singole entità regionali, gli assetti organizzativi per la pianificazione, il coordinamento e la verifica delle attività dei professionisti ed esperti sono definite a livello di Regioni e Province autonome, sulla base delle esigenze e delle articolazioni istituzionali di ciascun territorio. Come meglio esplicitato di seguito, per il coordinamento delle attività progettuali è inoltre prevista, a livello di ogni singola Regione/Provincia autonoma, l'istituzione di una Cabina di regia, incaricata della pianificazione, gestione e verifica delle attività dei professionisti ed esperti. Inoltre, è stato istituito, a livello centrale presso il DFP, un Tavolo di coordinamento, con funzioni di indirizzo e verifica dell'intervento progettuale nel suo complesso.

- **Descrizione degli elementi utili a garantire la capacità amministrativa del soggetto attuatore**:

Il Dipartimento della funzione pubblica, nell'ambito della progettazione, gestione e controllo di progettualità finanziate con il supporto dei fondi europei, possiede un solido bagaglio di competenze e conoscenze necessarie per la gestione delle azioni richieste per lo sviluppo dell'intervento progettuale, derivante dall'esperienza maturata nella gestione di interventi e progettualità attivate a valere sui Programmi Operativi Nazionali. Su questo punto, si segnala da ultima l'esperienza del Dipartimento quale Organismo Intermedio individuato per l'attuazione del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020, per cui l'Autorità di Gestione del Programma ha svolto, preliminarmente all'individuazione del Dipartimento quale Organismo Intermedio, un controllo sull'affidamento delle funzioni e sulla capacità amministrativa necessaria per lo svolgimento delle funzioni delegate.

Con specifico riferimento all'Ufficio individuato per la gestione e l'attuazione del presente intervento, si segnala che l'Ufficio per la semplificazione e la digitalizzazione (USD) ha già svolto, nell'ambito del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020, attività di gestione amministrativa e finanziaria, di monitoraggio e di rendicontazione rispetto ad interventi progettuali espressamente rivolti alla semplificazione di procedure e al rafforzamento della capacità amministrativa della Pubblica Amministrazione.

Le Regioni e le Province autonome, invece, provvederanno all'attuazione della componente progettuale loro riservata all'interno dei territori regionali, attraverso un modello di governance affidata a 21 Cabine di regia regionali, costituite da rappresentanti della Regione o Provincia autonoma e delle ANCI e UPI regionali e incaricate della pianificazione, gestione e verifica delle attività dei professionisti ed esperti. Presso il DFP è stato inoltre istituito un Tavolo di coordinamento, composto da rappresentanti del DFP, delle Regioni, dell'ANCI e dell'UPI con funzioni di indirizzo e verifica, incaricato, tra l'altro, della raccolta delle indicazioni dei pool territoriali sui rallentamenti dei procedimenti amministrativi che richiedono interventi normativi o organizzativi di carattere generale da segnalare alla cabina di regia del PNRR.

In particolare, le Regioni definiscono, anche nei Piani Territoriali, i modelli organizzativi per il coordinamento, il monitoraggio e la gestione delle attività di progetto, avvalendosi anche delle Cabine di Regia Regionali, e le modalità di esercizio delle funzioni di committenza, garantendo comunque:

1. Un ufficio di livello dirigenziale per il presidio delle attività progettuali;
2. Il coordinamento delle task force multidisciplinari ed il loro impiego sul territorio;
3. Il monitoraggio delle attività degli esperti e dei risultati conseguiti;
4. La verifica in ordine al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di riduzione dei tempi dei procedimenti e smaltimento degli arretrati formalizzati nei piani.

SEZIONE 3 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

- **Descrizione degli obiettivi**:

Il Dipartimento della Funzione Pubblica è coinvolto nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" con riferimento alla Componente 1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA". In particolare, la Componente 1 della Missione ha l'obiettivo di trasformare in profondità la Pubblica Amministrazione attraverso una strategia incentrata sulla digitalizzazione, con l'obiettivo di offrire a cittadini e

imprese servizi più efficienti e facilmente accessibili. In tale quadro, per il DFP è fondamentale abilitare gli interventi di riforma della PA investendo in innovazione e competenze e nella semplificazione sistemica dei procedimenti amministrativi.

L'intervento è volto ad accrescere la capacità amministrativa degli enti territoriali in modo da garantire la concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione previste dal PNRR, lo smaltimento dell'arretrato e la velocizzazione delle procedure amministrative c.d. "complesse" (ossia delle procedure che prevedono l'intervento di più soggetti).

A tal fine, è previsto il reclutamento di 1.000[1] professionisti ed esperti, che supportano Regioni, Province e Comuni nella gestione delle procedure individuate come maggiormente critiche per l'attuazione dei progetti PNRR in ciascun territorio.

I 1.000 professionisti ed esperti operano con il coordinamento delle Regioni e Province autonome che provvedono ad allocarne le attività presso le amministrazioni del territorio (uffici regionali, amministrazioni comunali e provinciali). Ai fini dell'assegnazione delle risorse, è previsto che ciascuna Regione e Provincia autonoma definisca, sentiti gli enti locali, un "Piano territoriale" che individui le procedure oggetto di supporto, le criticità e i rallentamenti amministrativi da affrontare, la distribuzione dei professionisti ed esperti tra livelli di governo, le modalità di attuazione dell'intervento, i tempi e i risultati attesi.

Le attività del progetto sono funzionali a garantire, sulla base delle necessità espressamente individuate dalle Regioni e dalle Province autonome, l'attuazione degli interventi di semplificazione funzionali all'attuazione dei progetti PNRR e, nonché la verifica del livello di implementazione e di risoluzione delle difficoltà sinora affrontate dagli enti stessi tramite il supporto e l'affiancamento offerto dal *pool* di esperti e professionisti individuati, con l'obiettivo ultimo di accrescere la capacità amministrativa degli enti territoriali, mediante azioni di affiancamento e di trasferimento del *know-how*.

A tale scopo, l'affiancamento alle amministrazioni territoriali offerto dalle professionalità in possesso del necessario *know-how* costituisce il presupposto per rafforzare le competenze specialistiche del personale delle amministrazioni stesse e garantire l'attuazione dei progetti PNRR e degli interventi di semplificazione, i quali richiedono non solo il coinvolgimento di una molteplicità di unità organizzative e attori, ma anche l'attivazione di un numero elevato di figure professionali in grado di fornire un supporto settoriale mirato e il trasferimento delle necessarie competenze e conoscenze.

Inoltre, le azioni di rafforzamento della capacità amministrativa sono rivolte anche a potenziare i sistemi per la gestione delle procedure complesse, ovvero di quelle procedure che prevedono l'intervento di più soggetti, attivando, grazie al supporto degli esperti e dei professionisti selezionati, iniziative di specifico affiancamento agli enti territoriali.

Infine, è prevista l'implementazione di un sistema di monitoraggio, in base a criteri e modalità definiti a livello nazionale, in grado di verificare il raggiungimento degli obiettivi in termini di riduzione dei tempi medi e smaltimento dell'arretrato, facilitata dal coinvolgimento dei professionisti ed esperti contrattualizzati. Mediante tale monitoraggio è inoltre valutata, indirettamente, l'efficacia del supporto offerto dagli esperti e dai professionisti nello sviluppo della capacità amministrativa degli enti territoriali coinvolti.

- **Descrizione dei contenuti operativi e delle attività previste:**

Il progetto è suddiviso in tre principali marco-attività. In primo luogo, è prevista l'attività di selezione di professionisti ed esperti da parte delle Regioni e delle Province autonome, che provvedono, a loro volta, a metterne a disposizione degli enti locali del territorio una specifica quota; in secondo luogo è previsto lo svolgimento

[1] Con la modifica dell'articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 operata dall'articolo 31 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, è venuto meno, a livello normativo, il vincolo all'incremento dei professionisti reclutabili da parte di ciascuna Regione e Provincia autonoma nell'ambito delle assegnazioni disposte dal DPCM 12 novembre 2021 rispetto alle prime 1.000 contrattualizzazioni.

dell'attività da parte dei professionisti ed esperti; in terzo luogo, è prevista la *governance* progettuale, relative al presidio e al coordinamento svolto a livello centrale dal DFP per la gestione, il monitoraggio e la diffusione e comunicazione dei risultati conseguiti a livello di progetto

I. MACRO-ATTIVITÀ SELEZIONE DI PROFESSIONISTI ED ESPERTI

Con riferimento alla selezione e all'attivazione dei professionisti ed esperti da parte delle Regioni e delle Province autonome, la stessa può essere suddivisa in due principali attività relative all'analisi e alla definizione del fabbisogno professionale da parte di Regioni e Province autonome e all'esecuzione delle procedure di reclutamento

a. Analisi e definizione del fabbisogno

Le Regioni e le Province autonome, con il coinvolgimento degli Enti locali, presentano, nei limiti delle loro assegnazioni e in base alle eventuali evoluzioni intervenute, i fabbisogni, in termini di profili professionali, necessari per l'attuazione dell'intervento. Sulla base di tali fabbisogni, all'interno del DPCM 12 novembre 2021 recante "*Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR*" pubblicato in GU Serie Generale n.284 del 29-11-2021, in combinazione con quanto stabilito con il DM del 29 agosto 2022[2], è definito il sistema di riparto delle risorse finanziarie, in coerenza con quanto definito dal PNRR e sulla base di una previsione contenuta nel decreto-legge n. 80/2021 (articolo 9), e sono individuati i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse. In particolare, ai fini della definitiva assegnazione delle risorse da parte del DFP, ciascuna Regione e Provincia autonoma definisce, sentite ANCI e UPI, un "Piano territoriale" che individua, per lo svolgimento delle attività, le procedure sulle quali intervenire, gli obiettivi da realizzare, le risorse da impiegare, le modalità di attuazione, i tempi di intervento e i risultati attesi, oltre che la distribuzione dei 1.000 professionisti tra le diverse entità territoriali. Sugli obiettivi di semplificazione sono sentite anche le associazioni di rappresentanza del mondo economico e sociale.

I Piani territoriali, pertanto, indicano:

a) le criticità da affrontare nello specifico contesto territoriale;
b) gli obiettivi di semplificazione da raggiungere (procedure oggetto di supporto);
c) le risorse (professionisti ed esperti indicati in sede di definizione preliminare dei fabbisogni ed eventuali aggiustamenti stabiliti alla luce della ricognizione delle criticità e dei rallentamenti amministrativi; distribuzione dei professionisti ed esperti tra livelli di governo)
d) le modalità di attuazione (modelli organizzativi previsti per la pianificazione, il coordinamento e la verifica delle attività dei professionisti ed esperti e relative funzioni);
e) i tempi (con indicazione delle principali *milestone* nazionali) e i risultati attesi in termini di riduzione dei tempi e dell'arretrato.

Ciascun Piano territoriale definisce il sistema di *governance* e di responsabilità nella gestione delle risorse, prevedendo in particolare la costituzione di una Cabina di regia regionale, incaricata della pianificazione, gestione e verifica delle attività dei professionisti ed esperti.

Come previsto dal DPCM, i Piani territoriali sono approvati dal DFP, anche sulla base del parere espresso dal Tavolo di coordinamento.

b. Esecuzione delle procedure di reclutamento

Una volta definito o modificato il fabbisogno specifico per ogni ente territoriale, è attivata la procedura di reclutamento dei professionisti ed esperti da distribuire tra le diverse Amministrazioni locali coinvolte. A tal proposito, mediante il ricorso al Portale del reclutamento (https://www.inpa.gov.it), il DFP fornisce alle Regioni

[2] Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro per il sud e la coesione territoriale, del 29 agosto 2022, recante "Attuazione del sub investimento 2.2.1 «Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR»" con cui, in esecuzione dell'intesa intervenuta in sede di Conferenza unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, nella riunione del 27 luglio 2022, si è provveduto ad un ulteriore riparto di risorse e alla definizione dei termini di utilizzo delle stesse da parte delle Regioni e Province autonome nonché del Dipartimento;

e Province autonome un elenco di professionisti ed esperti coerente con i fabbisogni indicati, da utilizzare ai fini delle procedure selettive. Ai fini della formazione degli elenchi, sul Portale sono pubblicati gli avvisi relativi ai vari profili richiesti.

Successivamente, come previsto dal DM 14 ottobre 2021 ("*Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR*"), le Regioni e le Province autonome, sulla base degli elenchi inviati dal DFP, sottopongono i candidati al colloquio selettivo, per un numero di professionisti o di esperti pari ad almeno quattro volte il numero di professionalità richieste, e comunque in numero tale da assicurare la parità di genere. Al 31 dicembre 2021, in esito alle procedure di evidenza pubblica debitamente attuate, si è provveduto all'individuazione degli esperti per il successivo conferimento degli incarichi professionali da parte delle Regioni e delle Province autonome.

Eventuali nuove procedure per la selezione degli esperti possono essere svolte, nel corso di tutto il progetto, in funzione dell'evoluzione delle esigenze effettive e dei fabbisogni espressi dalle Regioni e dalle Province autonome mediante richiesta di rimodulazione dei Piani territoriali.

II. MACRO-ATTIVITÀ SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DA PARTE DEI PROFESSIONISTI E DEGLI ESPERTI

La II macro-attività riguarda l'esecuzione delle attività da parte dei professionisti selezionati, comprensiva del controllo eseguito dagli enti territoriali sul relativo operato.

I professionisti ed esperti reclutati forniscono assistenza tecnica alle amministrazioni e rafforzano la capacità amministrativa per l'attuazione di progetti specifici del PNRR, secondo quanto previsto nell'Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del PNRR Italia (2021/0168).A titolo esemplificativo, sono previste le seguenti attività: :

- supporto tecnico-operativo strettamente finalizzato alla realizzazione dei singoli progetti e investimenti finanziati dal PNRR;
- supporto alla gestione delle procedure complesse;
- supporto al recupero dell'arretrato;
- assistenza ai soggetti proponenti per la presentazione delle istanze;
- supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure.

In relazione all'attività dei professionisti ed esperti, è svolta una costante attività di monitoraggio volta a verificare la coerenza tra le attività effettivamente realizzate e quelle programmate.

Tale monitoraggio è basato su una verifica delle attività svolte dai professionisti ed esperti mediante la documentazione tecnico-contabile (timesheet e relazioni sulle attività) che questi producono a cadenza bimestrale ai fini della rendicontazione.

La costruzione di tale sistema di monitoraggio è (in linea con la filosofia e l'impianto del PNRR oltre che con la natura professionale degli incarichi) orientata alla dimensione di risultato piuttosto che a quella di processo. A tal fine, nei modelli di incarico sono inserite, in un apposito allegato denominato "*Termini di riferimento*" (sulla base di un *template* condiviso a livello nazionale), le attività assegnate al professionista/esperto, i deliverable attesi da tali attività e la relativa scansione temporale.

III. MACRO-ATTIVITÀ GOVERNANCE DI PROGETTO

L'attività di *governance* progettuale svolta a livello centrale dall'Ufficio per la semplificazione e la digitalizzazione (USD) del Dipartimento della funzione pubblica è volta a garantire, in modo trasversale alle due marco-attività

sopra descritte, il coordinamento complessivo dell'intervento. Tale macro-attività è attuata mediante l'attivazione di azioni di direzione e coordinamento, di monitoraggio e di comunicazione dei risultati conseguiti.

a. **Direzione e Coordinamento**

Nell'ambito dell'azione progettuale di Direzione e Coordinamento, l'USD supporta i lavori del Tavolo di coordinamento istituito presso il DFP. Tale Tavolo è composto da rappresentanti del DFP, delle Regioni, dell'ANCI e dell'UPI ed è incaricato: a) della formulazione di pareri sui Piani territoriali ai fini dell'approvazione da parte del DFP; b) della raccolta degli *input* provenienti dai *pool* territoriali e relativi a colli di bottiglia che richiedono interventi normativi organizzativi o la necessità dell'esercizio di poteri sostitutivi da segnalare alla cabina di regia del PNRR; c) della verifica del raggiungimento dei *target* regionali. Quest'ultima attività di verifica èà attuata in stretto coordinamento con le attività di monitoraggio, da cui sono desunti i dati relativi agli esiti delle azioni di affiancamento e di diffusione del *know-how* prodotti dai professionisti selezionati.

Nella prospettiva di una gestione unitaria ed omogenea degli interventi su scala territoriale l'USD si occupa inoltre dell'elaborazione e implementazione di sistemi e strumenti di raccordo e coordinamento:

1. Sistemi di supporto metodologico: sono messi a punto modelli di intervento di supporto ai professionisti ed esperti nelle diverse fasi ed attività di svolgimento dell'incarico mediante la definizione di metodologie di approccio, di strumenti di diagnostica territoriale, di analisi e reingegnerizzazione delle procedure, di linee guida per il monitoraggio dei tempi dei procedimenti amministrativi. I sistemi di supporto metodologico, elaborati a livello centrale, sono resi disponibili alle amministrazioni committenti e ai team di esperti per l'utilizzo sul campo.
2. Formazione: le attività di formazione accompagnano lo sviluppo del progetto. I contenuti formativi, considerato il target e la platea dei destinatari (professionisti ed esperti con anni di esperienza nell'ambito di intervento) sono orientati prevalentemente alla condivisione del contesto, dei contenuti e delle finalità del progetto e alla condivisione delle metodologie e dei modelli di intervento (v. punto 1).

Nello svolgimento di tale attività si prevede, a supporto delle attività di competenza dell'USD, la creazione di un' unità centrale composta da 15 figure, che dovrà operare fino al termine del progetto, nonché l'acquisizione di servizi professionali.

b. Monitoraggio sui risultati

Nella gestione dell'intervento un ruolo essenziale è rivestito dalla verifica dei risultati. L'effettivo accesso alle risorse, così come per tutti gli interventi a valere sull'iniziativa Next Generation EU (NGEU), è infatti strettamente connesso al raggiungimento di milestone e target previsti dal PNRR a livello europeo così come integrati dagli obiettivi di rilevanza nazionale, nonché dai piani territoriali; di conseguenza, le risorse possono essere erogate (e quindi i contratti degli esperti potranno essere rinnovati) solo previa verifica del raggiungimento dei risultati programmati.

A tal fine, con il coordinamento dell'USD, è realizzata una verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali, mediante l'analisi dei deliverable e della loro congruenza rispetto alle attività assegnate e all'impegno previsto (monitoraggio sui risultati di progetto).

Il monitoraggio sui risultati è volto a verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di progetto. In particolare, in prima battuta sono state individuate le *baseline* di riferimento in relazione all'arretrato e ai tempi medi effettivi delle procedure concluse nel secondo semestre 2021 dagli enti territoriali coinvolti. Infatti, le Amministrazioni territoriali, con il supporto dei professionisti e degli esperti e sulla base di criteri e modalità condivise, hanno provveduto entro giugno 2022 ad effettuare la misurazione delle tempistiche delle procedure concluse nel predetto periodo di riferimento, che rappresentano il principale punto di riferimento rispetto al quale sono valutati i risultati raggiunti grazie all'intervento. Successivamente sono effettuate misurazioni con cadenza semestrale al fine di verificare il grado di raggiungimento dei risultati attesi in termini di riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi e smaltimento dell'arretrato.

Tale attività di monitoraggio è svolta anche mediante la predisposizione di un sistema informatico *ad hoc* per la raccolta dei dati, in grado di verificare la riduzione dell'arretrato procedurale da parte degli enti territoriali, nonché la riduzione dei tempi medi di attivazione delle procedure.

Inoltre, sempre con riferimento alle azioni di monitoraggio dell'intervento progettuale, con cadenza semestrale le Regioni e le Province autonome presentano all'USD un "*Rapporto di monitoraggio e valutazione*", indicando: a) le procedure che hanno beneficiato di supporto e le relative attività svolte; b) gli eventuali problemi incontrati e le soluzioni individuate; c) il rispetto del cronoprogramma; d) i risultati ottenuti ed e) le cause di eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato. Sulla base dell'analisi di tali rapporti, l'USD provvede a valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle azioni messe in campo e a prevedere eventuali azioni di correzione e mitigazione delle criticità, qualora presenti.

c. Diffusione e Comunicazione

Particolare attenzione è rivolta infine all'attività di diffusione e comunicazione dei risultati dell'intervento progettuale, tanto all'esterno quanto all'interno della PA stessa, al fine di diffondere quanto più possibile e presso tutti gli *stakeholder* coinvolti i risultati conseguiti grazie alle azioni messe in campo.

Per quanto riguarda la comunicazione interna, in particolare, si prevede la definizione e implementazione di strumenti di *networking* e *knowledge sharing*. Le soluzioni individuate saranno finalizzate alla condivisione ai diversi livelli, centrale, regionale e infra-regionale, del *know-how* e delle esperienze dei *team* per la semplificazione promuovendo logiche e strumenti di *knowledge management* e *knowledge sharing* e un modello di apprendimento a rete incentrato sulla socializzazione del problema, delle soluzioni, delle migliori pratiche e sul *problem solving*. I contenuti prodotti dalle *task force* saranno quindi organizzati in *repository* per ambito tematico e le attività di animazione dei gruppi avranno la funzione di incentivare la produzione e lo scambio di contenuti e di promuovere la discussione e il confronto tra le *task force* regionali (es. comunità di pratica, portale della semplificazione, attività di mediazione/facilitazione dei gruppi, benchmarking).

Nello svolgimento delle attività di diffusione, informazione e sensibilizzazione si prevede l'acquisizione di servizi professionali a supporto delle azioni di comunicazione definite dal DFP.

Attività I.a – Analisi e definizione del fabbisogno – *01/09/2021 – 31/12/2025*
Definizione, da parte degli enti regionali, dei propri fabbisogni in termini di profili professionali, nei limiti delle assegnazioni, necessari per l'attuazione dell'intervento. In coerenza con tali fabbisogni, sono successivamente definiti da ciascuna Regione e Provincia autonoma, ai fini dell'assegnazione delle risorse da parte del DFP, specifici Piani territoriali, che possono successivamente essere oggetto di revisione

Deliverables: Fabbisogni degli Enti regionali, Piani Territoriali regionali

Attività I.b – Esecuzione delle procedure di reclutamento – *01/12/2021 – 30/06/2025*

Reclutamento di professionisti ed esperti che affiancano e supportano le Amministrazioni territoriali per l'accrescimento della propria capacità amministrativa.

Deliverables: Elenco professionisti, Avvisi pubblici per profilo, Determine di conferimento incarichi

Attività II - Svolgimento delle attività da parte dei professionisti e degli esperti – *01/01/2022 – 31/12/2026*

Attività, svolte dai professionisti reclutati in favore degli enti territoriali, di affiancamento, supporto e potenziamento della gestione delle procedure, garantendo al contempo lo sviluppo della capacità amministrativa degli enti stessi. Azione di monitoraggio volta a verificare la coerenza tra le attività effettivamente realizzate e quelle programmate

Deliverables: Relazioni attività professionisti, Rapporti semestrali di monitoraggio

Attività III.a - Direzione e Coordinamento – *01/09/2021 – 31/12/2026*

Approvazione dei Piani Territoriali predisposti da Regioni e Province autonome e delle eventuali proposte di revisione intervenute in itenere, istituzione del Tavolo di coordinamento a livello centrale e coordinamento complessivo dell'intervento progettuale anche mediante l'elaborazione e implementazione di sistemi e strumenti di raccordo complessivo

Deliverables: Delibera di approvazione Piani territoriali, Verbali riunioni del Tavolo di coordinamento, Kit di supporto metodologico,

Attività III.b – Monitoraggio sui risultati – *01/07/2022 – 31/12/2026*

Azione di monitoraggio volta a verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei tempi e dell'arretrato raggiunti con il supporto dei professionisti e degli esperti reclutati

Deliverables: Sistema Informatico di monitoraggio dei risultati di progetto, Rapporti di valutazione.

Attività II.c – Diffusione e Comunicazione – *01/07/2022 – 31/12/2026*

Diffusione e comunicazione degli esiti dell'intervento progettuale con tutti gli stakeholder coinvolti, sia a livello esterno che interno alla PA

Deliverables: Note informative, Comunicati stampa, Newsletter, Pubblicazioni su siti istituzionali, Strumenti di networking e knowledge sharing.

- **Descrizione delle modalità attuative ovvero delle modalità amministrative per la realizzazione delle attività**:

- Reclutamento esperti esterni e professionisti ex art. 1 DL 9 giugno 2021, n.80
- Acquisizione di servizi di supporto tecnico e di sviluppo software mediante gare/adesioni ad AQ Consip

- **Indicazione e descrizione dei principi trasversali soddisfatti dal progetto (es: DNSH, Clima e Digital, Parità di genere, Valorizzazione giovani, Divari territoriali):**

Divari territoriali – il principio trasversale relativo alla riduzione dei divari territoriali sarà garantito dalla distribuzione delle risorse tra le Regioni e le province autonome. Infatti, con il DPCM 12 novembre 2021, le risorse destinate a tali Enti sono destinate per il 40% a Regioni del Mezzogiorno.

Do not significant harm (DNSH) – Coerentemente con i contenuti della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, allegata alla Circolare n. 32 del 30/12/2021 del MEF, e all'aggiornamento della stessa allegata alla Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 e del 14 maggio 2024 n. 22, l'investimento relativo alla presente scheda progetto rientra nella tipologia "Regime 2 – L'investimento si limita a "non arrecare danno significativo", rispetto agli aspetti ambientali valutati nella analisi DNSH", come riportato nella mappatura di cui all'allegato 1 della Guida. Coerentemente con tale classificazione, la scheda di autovalutazione dell'impatto dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici per ciascun investimento riporta associato all'investimento l'indicazione "*The measure provides for capacity building at the local level through the implementation and fast-tracking of the NPRR related procedures and the ongoing simplification of procedures. Given its nature, the investment has no foreseeable impact on this environmental objective, taking into account both direct and primary indirect effects*".

Clima e Digital: L'intervento è volto ad accrescere la capacità amministrativa degli enti territoriali in modo da garantire la concreta attuazione delle azioni di riforma in materia di semplificazione previste dal PNRR, attraverso l'attuazione e l'accelerazione delle procedure relative al PNRR e la continua semplificazione delle procedure. Ciò faciliterà l'adozione e lo sviluppo di strumenti digitali all'interno delle PA coinvolte nel processo. Non sono previsti tagging diretti rispetto al vincolo climatico, che non sarà intercettato nello sviluppo della misura.

Valorizzazione dei giovani - La valorizzazione dei giovani è un principio trasversale collegato alle misure relative alla digitalizzazione della pubblica amministrazione, le quali, semplificando i processi burocratici, favoriranno la partecipazione dei giovani alla vita sociale e garantiranno loro di essere efficacemente intercettati.

Parità di genere –La parità di genere sarà garantita dall'esecuzione delle procedure di selezione, da parte delle Amministrazioni regionali e delle province autonome, in accordo con quanto previsto dal decreto-legge9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, volte a garantire la parità di genere e segnatamente:

- l'articolo 17-quater con cui si introduce il principio secondo cui il piano di reclutamento di personale a tempo determinato, il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni pubbliche, le assunzioni mediante contratto di apprendistato, le mobilità e le progressioni di carriera, nonché tutte le altre forme di assunzioni di cui al provvedimento in esame, ad eccezione di quelle per concorso, sono attuati assicurando criteri orientati al raggiungimento di un'effettiva parità di genere, secondo quanto disposto dal PNRR;
- l'art. 1 comma 8 con cui si prevede che per il conferimento degli incarichi di collaborazione, le amministrazioni invitino almeno quattro professionisti o esperti tra quelli iscritti nel relativo elenco, e comunque in numero tale da assicurare la parità di genere.

Inoltre il DM 14 ottobre 2021 ("Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR) , in attuazione della normativa sopra richiamata, prevede che le Regioni e Province autonome inviteranno, al colloquio selettivo un numero di candidati per il conferimento degli incarichi pari ad almeno quattro volte il numero di professionalità richieste, al fine di garantire il rispetto della parità di genere nella fase di selezione degli esperti e dei professionisti.

SEZIONE 4 – MILESTONE E TARGET COLLEGATI

- **Codice Milestone**: N/A
- **Descrizione Milestone** N/A
- **Codice Target** M1C1-54
- **Descrizione Target** Completare le procedure di assunzione di un pool di 1 000 esperti da impiegare per tre anni a supporto delle amministrazioni nella gestione delle nuove procedure per fornire assistenza tecnica.
- **Unità di Misura Target**: numero di esperti reclutati
- **Valore base**: 0
- **Goal**: 1.000
- **Data Goal** 31/12/2021

SEZIONE 5 – ALTRI INDICATORI COLLEGATI

Codice Indicatore di output	Descrizione indicatore di output	Unità di Misura	Valore atteso
N. procedure oggetto di supporto	*L'indicatore si riferisce al numero di procedure oggetto di supporto, mediante interventi volti a velocizzarne la realizzazione e a smaltire l'arretrato, in uno o più territori regionali.*	N.	300

N. livelli territoriali e tipologie di amministrazioni coinvolte	*L'indicatore si riferisce al numero di tipologie di enti territoriali (Regioni, Province, Città metropolitane, Grandi Comuni, Medi e Piccoli Comuni) interessati dalle azioni di supporto e affiancamento volte ad incrementare la capacità amministrativa in termini di semplificazione amministrativa e riduzione degli oneri e dei tempi regolatori.*	N.	5
N. Piani Territoriali approvati	*L'indicatore fa riferimento alle attività di elaborazione, valutazione e di approvazione dei Piani territoriali presentati dalle Regioni e dalle Province autonome svolte dal DFP, anche sulla base del parere espresso dal Tavolo di coordinamento.*	N.	21

Codice Indicatore di risultato	Descrizione indicatore di risultato	Unità di Misura	Valore risultato atteso
Riduzione dei tempi medi delle procedure	*Riduzione, in termini percentuali, della tempistica media per lo svolgimento di procedure da parte degli Enti territoriali*	%	(*)
Riduzione dell'arretrato procedurale	*Riduzione, in termini percentuali, dell'arretrato maturato, soprattutto a causa dell'epidemia da CoVid-19, dagli Enti territoriali per le procedure da gestire.*	%	(*)

(*) Nell'ambito del progetto è prevista la definizione di target di riduzione dei tempi e dell'arretrato differenziati per territorio regionale e tipologia di procedura, in funzione della situazione di partenza e della distribuzione delle risorse tra i vari interventi stabilita da ciascuna Regione. Per l'indicazione del valore atteso di questi indicatori si rimanda pertanto ai Piani territoriali predisposti dalle Regioni e Province autonome e ai relativi eventuali aggiornamenti, pubblicati sul sito di progetto.

SEZIONE 6 – QUADRO FINANZIARIO

- **Elenco voci di spesa**:
  1) Conferimento incarichi a esperti e professionisti
  2) Servizi professionali
  3) Acquisto software
- **Importo voce di spesa**:
  1) 350.300.000,00 euro per il conferimento incarichi a esperti e professionisti reclutati da Regioni e Province autonome – di cui:
     a. 320.300.000,00 euro ai sensi del DPCM 12 novembre 2021, e 30.000.000,00 € ripartiti ai sensi del DM del 29 agosto 2022;
  2) 18.100.000,00 euro per la realizzazione di un Portale di progetto e di una Unità centrale composta da professionisti ed esperti reclutati ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, suddivisi come segue:
     a. 6.000.000,00 euro per l'Unità centrale di supporto al Dipartimento della funzione pubblica, ai sensi del DM 29 agosto 2022, che cessa entro il 31 dicembre 2026, composta da professionisti ed esperti;
     b. 8.470.000,00 euro per i servizi professionali;

c. 3.630.000,00 euro per l'acquisto software.

- **Modalità rendicontativa voce di spesa**: costi reali/costi semplificati
- **Totale importo**: € 368.400.000,00

SEZIONE 7 – BUDGET ATTIVITA'

Macro-attività	Attività	Elenco delle voci di spesa	Importo voci di spesa	Totale importo attività (€)
Selezione e di professionisti ed esperti	Analisi e definizione del fabbisogno	-	-	-
	Esecuzione delle procedure di reclutamento	-	-	-
Svolgimento delle attività da parte dei professionisti e degli esperti	Svolgimento delle attività da parte dei professionisti e degli esperti	*Conferimento incarichi a esperti e professionisti*	350.300.000,00 €	350.300.000,00 €
Governance di progetto	Direzione e Coordinamento	*Conferimento incarichi a esperti e professionisti unità centrale*	6.000.000,00 €	6.000.000,00 €
		Servizi professionali	4.470.000,00 €	4.470.000,00 €
	Monitoraggio	*Servizi professionali*	2.500.000,00 €	2.500.000,00 €
		Acquisto software	3.630.000,00 €	3.630.000,00 €
	Diffusione e Comunicazione	*Servizi professionali*	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €

SEZIONE 8 – CRONOPROGRAMMA SPESA

- **Cronoprogramma di spesa per singole annualità:**

Cronoprogramma					
2021	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**
- €	€ 54.472.337,63	€ 56.187.375,00	€ 103.096.114,95	€103.096.114,95	€ 51.548.057,47

- **Cronoprogramma di spesa per anno e per attività**

Cronoprogramma						
Attività	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**
Analisi e definizione del fabbisogno	*-€*	*-€*	*-€*	*-€*	*-€*	*-€*
Esecuzione delle procedure di reclutamento	*-€*	*-€*	*-€*	*-€*	*-€*	*-€*
Svolgimento delle attività da parte dei	*-€*	*52.790.523,49 €*	*52.790.523,49 €*	*97.887.581,208€*	*97.887.581,208€*	*48.943790,604€*

professionisti e degli esperti						
Direzione e Coordinamento	*-€*	*959.596,41 €*	*1.964.919,08 €*	*3.012.892,17 €*	*3.012.892,17 €*	*1.506.446,08 €*
Monitoraggio	*-€*	*561.826,74 €*	*1.150.425,40 €*	*1.763.995,13 €*	*1.763.995,13 €*	*881.997,56 €*
Diffusione e Comunicazione	*-€*	*160.390,99 €*	*281.507,03 €*	*431.646,44 €*	*431.646,44 €*	*215.823,22 €*